



**AUTORITÀ DI AUDIT
REGIONE ABRUZZO
*ADDENDUM***

**LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELLE SPESE CERTIFICATE ALL'UE IN
RELAZIONE ALLE MISURE COVID-19
POR FESR E POR FSE (2014 – 2020)**

VERSIONE 1.0

Giugno 2022

INDICE

DATA DI RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO E PRINCIPALI VARIAZIONI	2
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
Procedure di riprogrammazione POR FSE (2014 – 2020).....	5
Procedure di riprogrammazione POR FESR (2014 – 2020).....	5
3. ATTIVITÀ DI AUDIT POR FSE (2014 – 2020)	7
3.1 Azione COV 2 Supporto alle persone in situazioni di vulnerabilità aggravate dal Covid19 con servizi socio-educativi, servizi di cura e assistenza e servizi di prossimità Programma di sostegno per la Didattica a Distanza	7
3.1.a. Selezione delle operazioni	7
3.1.b. Attuazione e pagamenti.....	8
3.1.c. Monitoraggio e Controllo	8
3.2 Azione COV 8.6.2 “Programma di Sovvenzioni una tantum per lavoratori autonomi/titolari di partita IVA/imprenditori individuali”	9
3.2.a. Selezione delle operazioni	9
3.2.b. Attuazione e pagamenti.....	10
3.2.c. Monitoraggio e Controllo	10
3.3 Supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con Covid-19.....	11
3.3.a. Selezione delle operazioni	11
3.3.b. Attuazione e pagamenti.....	12
3.3.c. Monitoraggio e Controllo	13
3.4 CIGD: trattamento integrazione salariale in deroga a lavoratori per emergenza Covid-19	14
3.4.a. Selezione delle operazioni	14
3.4.b. Attuazione e pagamenti.....	15
3.4.c. Monitoraggio e Controllo	16
3.5 Azione COV 3 "Sovvenzioni una tantum finalizzate a sostenere i lavoratori impegnati nelle mense e/o nella pulizia delle scuole e che hanno subito la sospensione della propria attività lavorativa nel periodo del lockdown”	17
3.5.a. Selezione delle operazioni	17
3.5.b. Attuazione e pagamenti.....	18
3.5.c. Monitoraggio e Controllo	18
4. ATTIVITÀ DI AUDIT POR FESR (2014 – 2020)	20

DATA DI RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

VERSIONE	DATA	PRINCIPALI MODIFICHE
Vs. 1.0	Giugno 2022	Prima emissione

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo del 23 aprile 2020 Che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- articolo 126, comma 10, del Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 Aprile 2020, n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati ai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017;
- La Decisione della Commissione C(2021)final del 15.04.2021, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- Decisione della commissione C(2021) finale del 28.04.2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5818 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Abruzzo FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- la nota della Commissione Europea Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione "Tipologia di misure indicative che possono essere mobilitate nell'ambito del FSE e dell'IOG per affrontare la crisi Covid-19";
- il documento elaborato da Anpal il 31-08-2020 e successivamente integrato il 16 febbraio 2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19";
- DGR n. 260 del 12 maggio 2020 recante "Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione Abruzzo 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19";
- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Nota Ares(2020)1641010 - 18/03/2020 "Nota all'attenzione delle autorità di audit - Emergenza COVID-19";
- Documento della commissione Europea – DG Occupazione "Tipologia di misure indicative che possono essere mobilitate nell'ambito del FSE e dell'IOG per affrontare la crisi Covid-19"

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria e le conseguenze sociali, economiche e finanziarie da essa causate, l'Unione Europea – come ormai noto - è intervenuta mediante alcune modifiche ai Regolamenti (UE) sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), varando un primo pacchetto di modifiche con il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020 ed un secondo pacchetto con il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, affiancando l'adozione del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid-19" nonché di orientamenti in materia di appalti pubblici. Alla luce di questo rinnovato quadro regolamentare e sulla base delle indicazioni e degli orientamenti forniti dalla Commissione Europea e da Anpal nell'ambito del cd. "Coronavirus Response Investment Initiative – CRII e CRII+", la Regione Abruzzo ha operato due revisioni dei Programmi Regionali FESR e FSE (2014-2020) per garantire una risposta rapida alla crisi.

Tali revisioni, di cui si darà conto nel prosieguo delle presenti Linee guida, hanno fatto sì che la Regione Abruzzo certificasse alla Commissione Europea un ammontare di spesa per operazioni legate al contrasto degli effetti negativi causati dal Covid sia dal punto di vista socio-sanitaria sia finanziario.

PROCEDURE DI RIPROGRAMMAZIONE POR FSE (2014 – 2020)

Con procedura di consultazione scritta n. 2/2020, approvata con Decisione Comunitaria C(2020) 6615 final del 22 ottobre 2020, è stata presentata alla Commissione Europea ed al Comitato di Sorveglianza la proposta di modifica del POR FSE (2014-2020) per consentire la l'attuazione delle misure di natura anticiclica di contrasto alla crisi epidemiologica causata dal Covid-19, che ha colpito in particolare il sistema sanitario e il mondo produttivo, con particolare ripercussioni sull'attività dei lavoratori autonomi e degli imprenditori.

La riprogrammazione è stata finalizzata per il conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- Il sostegno a lavoratori autonomi/titolari di partita IVA/imprenditori individuali colpiti duramente dalla crisi, mediante aiuti a ristoro del mancato fatturato causato dalle misure di contenimento del virus durante il lockdown, riconosciuti sotto forma di sovvenzioni una tantum (9.644.430 Euro - Asse 1- Occupabilità);
- Il sostegno al sistema sanitario regionale mediante la concessione di incentivi alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) per il riconoscimento delle indennità supplementari riconosciute al personale sanitario (dipendenti, in somministrazione, convenzionati e amministrativi) impiegato nel contrasto dell'emergenza nei mesi di marzo e di aprile, durante il periodo di lockdown (8.000.000 Euro - Asse 2);
- Il sostegno alle famiglie in situazioni di vulnerabilità e svantaggio socio-economico mediante il riconoscimento dei costi per l'acquisto o il noleggio di dispositivi necessari per garantire la didattica a distanza dei figli (ad es. laptop e spazio digitale su server) e/o il riconoscimento dei costi per la connessione a internet a banda larga (1.000.000 Euro – Asse 2);
- Applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nell'anno contabile luglio 2020 – giugno 2021, a norma dell'articolo 25 bis del Regolamento (UE) n. 2020/558, paragrafo 1.

È stato previsto, inoltre, lo spostamento di 4.000.000 Euro a favore del POR FESR (2014-2020) di Regione Abruzzo invocando il principio di flessibilità tra Fondi, ai sensi dell'articolo 25 bis, paragrafo 2, del Regolamento UE 2020/558, per garantire il sostegno alla liquidità delle imprese abruzzesi duramente colpite dalla crisi economico-finanziaria causata dal Covid-19 mediante aiuti a fondo perduto.

Successivamente, con una seconda procedura di riprogrammazione del POR FSE, approvata con Decisione Comunitaria C(2021) 2657 final del 15 aprile 2021, è stata inserita la misura di Cassa Integrazione in Deroga Guadagni (CIGD) quale misura anticipata dallo Stato.

PROCEDURE DI RIPROGRAMMAZIONE POR FESR (2014 – 2020)

Analogamente al FSE, anche nell'ambito del FESR sono state presentate al Comitato di Sorveglianza due procedure di consultazione scritta, l'una nel 2020, l'altra nel 2021, al fine di modificare il Programma per garantire, in particolare, una tempestiva risposta alle imprese con problemi di liquidità duramente colpite dalla

pandemia, tramite un contributo a fondo perduto per assicurare la continuità dell'attività economica delle imprese abruzzesi. Con la seconda procedura di riprogrammazione, è stata inserita la misura di ingegneria finanziaria gestita dal Medio Credito Centrale, che consiste nell'attuazione del Fondo di Garanzia attraverso la costituzione di un'apposita Sezione Speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'inserimento di tale Azione è stato finalizzato al finanziamento delle spese emergenziali anticipate da parte dello Stato, che hanno riguardato la concessione di garanzie pubbliche rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, nell'ambito del quadro normativo vigente.

Secondo quanto rappresentato in precedenza, le presenti Linee guida sono finalizzate a descrivere le procedure di controllo da parte dell'Autorità di Audit a valere sulle Azioni/Interventi inseriti nel POR FSE e nel POR FESR (2014 – 2020).

3. ATTIVITÀ DI AUDIT POR FSE (2014 – 2020)

Ai fini dell'espletamento dell'attività di audit a valere sulle Azioni inserite nel POR FSE per il contrasto agli effetti negativi generati dal Covid – 19, l'Autorità di Audit ha elaborato ed approvato *checklist ad hoc* per il controllo sulle operazioni finanziate.

Di seguito si declinano le attività di controllo per singola operazione.

3.1 **AZIONE COV 2 SUPPORTO ALLE PERSONE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ AGGRAVATE DAL COVID19 CON SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA E SERVIZI DI PROSSIMITÀ PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER LA DIDATTICA A DISTANZA**

L'Azione COV 2 dedicata al sostegno delle Istituzioni Scolastiche nell'espletamento dei servizi di didattica integrata a distanza mediante l'acquisto di attrezzature hardware e relativo software necessarie ai fini del supporto alle persone/famiglie in situazione di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale/povertà. I Beneficiari individuati sono dunque le Istituzioni Scolastiche Autonome Statali del primo e del secondo ciclo di istruzione ubicate in Regione Abruzzo.

L'attività di audit delle operazioni è orientata alla verifica delle seguenti attività di controllo suddivise per i singoli processi di seguito descritti.

3.1.a. Selezione delle operazioni

Le attività di controllo vertono su:

- a) Ammissibilità e legittimità dell'operazione finalizzata a verificare che:
 - i. La nuova Azione sia stata inserita nel Programma in conformità all'art. 30 del Regolamento generale ed alla normativa di riferimento del Pacchetto CRII e CRII+;
 - ii. Lo scopo e gli obiettivi dell'operazione siano coerenti con le finalità della Priorità di Investimento, dell'Obiettivo Specifico attinenti nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - iii. L'Avviso pubblico per la selezione dei Beneficiari (i) espliciti i suddetti criteri, (ii) individui correttamente la categoria di Beneficiari individuati nel POR, (iii) contenga chiare istruzioni per i Beneficiari, (iv) contenga indicazioni per garantire il rispetto dei principi di ammissibilità dell'operazione.
- b) Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione tesa a verificare che:
 - i. Siano rispettati gli obblighi in materia informazione e pubblicità;
 - ii. Siano garantite istruzioni chiare per la presentazione della istanza di candidatura;
 - iii. Siano presentate le istanze secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico;
 - iv. Sia adottata la graduatoria con atto formale da parte dell'AdG e pubblicata secondo le regole in materia di trasparenza;
 - v. Siano effettuate le verifiche in merito alla legittimità del Beneficiario individuato;
 - vi. Sia adottato il formale atto di impegno delle risorse.

3.1.b. Attuazione e pagamenti

Le attività di controllo vertono sulla verifica della corretta applicazione della procedura di concessione dell'operazione. In particolare, la verifica è orientata ad accertare che:

- i. Il Beneficiario individuato abbia un conto corrente dedicato all'operazione;
- ii. Il contributo richiesto sia coerente con la tipologia di spese ammissibili individuate nell'avviso pubblico;
- iii. A supporto del contributo richiesto vi siano giustificativi di spesa a supporto;
- iv. Il CUP dell'operazione sia riportato negli atti di impegno e di assegnazione del contributo;
- v. Il contributo rispetti i massimali previsti dall'Avviso.

3.1.c. Monitoraggio e Controllo

Le attività di controllo previste nell'ambito di tale processo sono finalizzate a verificare che:

- i. I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) siano inseriti nel Sistema informativo e siano accurati, completi, misurati correttamente e relativi ad indicatori corretti in relazione all'operazione;
- ii. sia disponibile la documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit;
- iii. I dati dichiarati dall'AdG corrispondano a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA;
- iv. sia stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa;
- v. sia stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione;
- vi. le verifiche di gestione documentali, ed eventualmente le verifiche in loco, siano state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG;
- vii. qualora dalle verifiche fossero emerse irregolarità, le relative spese siano state considerate inammissibili ed adottate le necessarie misure correttive;
- viii. siano state applicate le eventuali revoche conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98;
- ix. L'Autorità di Certificazione abbia svolto le proprie verifiche in modo corretto ed abbia registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, conservandoli correttamente, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi);
- x. Siano presenti le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei funzionari che hanno svolto attività di controllo;

- xi. Sia stata osservata la pista di controllo relativa all'operazione e siano correttamente conservati i relativi documenti;
- xii. Nel caso di irregolarità rilevate nel corso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea/altri organismi di controllo, le spese siano state considerate inammissibili e decertificate e siano state adottate misure correttive;
- xiii. La spesa dichiarata ammissibile sia correttamente inserita in domande di pagamento alla Commissione Europea.

3.2 AZIONE COV 8.6.2 “PROGRAMMA DI SOVVENZIONI UNA TANTUM PER LAVORATORI AUTONOMI/TITOLARI DI PARTITA IVA/IMPREDITORI INDIVIDUALI”

L'Azione COV 8.6.2 è finalizzata al sostegno dei lavoratori autonomi/imprenditori ad adattarsi al cambiamento subito per effetto dell'impatto del Coronavirus sulla capacità economico-finanziaria del lavoratore. Si tratta, in sintesi, di un Programma di Sovvenzioni *una tantum* con l'obiettivo principale di sostenere le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni danneggiate dall'emergenza Covid-19. Il contributo è concesso nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013, aiuti in regime *de minimis*.

L'attività di audit delle operazioni è orientata alla verifica delle seguenti attività di controllo suddivise per i singoli processi di seguito descritti.

3.2.a. Selezione delle operazioni

Le attività di controllo vertono su:

- a) Ammissibilità e legittimità dell'operazione finalizzata a verificare che:
 - i. La nuova Azione sia stata inserita nel Programma in conformità all'art. 30 del Regolamento generale ed alla normativa di riferimento del Pacchetto CRII e CRII+;
 - ii. Lo scopo e gli obiettivi dell'operazione siano coerenti con le finalità della Priorità di Investimento, dell'Obiettivo Specifico attinenti nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - iii. L'Avviso pubblico per la selezione dei Beneficiari (i) espliciti i suddetti criteri, (ii) individui correttamente la categoria di Beneficiari individuati nel POR, (iii) contenga chiare istruzioni per i Beneficiari, (iv) contenga indicazioni per garantire il rispetto dei principi di ammissibilità dell'operazione.
- b) Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione al fine di verificare che:
 - i. Siano rispettati gli obblighi in materia informazione e pubblicità;
 - ii. Siano garantite istruzioni chiare per la presentazione della istanza di candidatura;
 - iii. Siano presentate le istanze secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico;
 - iv. Sia adottata la graduatoria con atto formale da parte dell'AdG e pubblicata secondo le regole in materia di trasparenza;
 - v. Siano effettuate le verifiche in merito alla legittimità del Beneficiario individuato;

- vi. Sia adottato il formale atto di impegno delle risorse.
- c) "Aiuti de minimis" per operazioni non consistenti in un Servizio di Interesse Economico Generale, tende a verificare che:
- i. l'operazione rientri nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
 - ii. il soggetto che ha ricevuto l'aiuto operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) di cui all'art.1 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nonché svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis";
 - iii. l'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica sia contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari o euro 100.000 in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - iv. l'aiuto corrisponda al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
 - v. qualora l'aiuto sia erogabile in più quote, sia stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione;
 - vi. l'AdG abbia tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi;
 - vii. Le informazioni sull'aiuto siano state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.

3.2.b. Attuazione e pagamenti

Le attività di controllo vertono sulla verifica della corretta applicazione della procedura di concessione dell'operazione. In particolare, la verifica è orientata ad accertare che:

- i. Il Beneficiario individuato abbia un conto corrente dedicato all'operazione;
- ii. Il contributo richiesto sia coerente con la tipologia di spese ammissibili individuate nell'avviso pubblico;
- iii. A supporto del contributo richiesto vi siano giustificativi di spesa a supporto;
- iv. Il CUP dell'operazione sia riportato negli atti di impegno e di assegnazione del contributo;
- v. Il contributo rispetti i massimali previsti dall'Avviso.

3.2.c. Monitoraggio e Controllo

Le attività di controllo previste nell'ambito di tale processo sono finalizzate a verificare che:

- i. I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) siano inseriti nel Sistema informativo e siano accurati, completi, misurati correttamente e relativi ad indicatori corretti in relazione all'operazione;
- ii. sia disponibile la documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit;

- iii. I dati dichiarati dall'AdG corrispondano a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA;
- iv. sia stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa;
- v. sia stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione;
- vi. le verifiche di gestione documentali, ed eventualmente le verifiche in loco, siano state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG;
- vii. qualora dalle verifiche fossero emerse irregolarità, le relative spese siano state considerate inammissibili ed adottate le necessarie misure correttive;
- viii. siano state applicate le eventuali revoche conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98;
- ix. L'Autorità di Certificazione abbia svolto le proprie verifiche in modo corretto ed abbia registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, conservandoli correttamente, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi);
- x. Siano presenti le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei funzionari che hanno svolto attività di controllo;
- xi. Sia stata osservata la pista di controllo relativa all'operazione e siano correttamente conservati i relativi documenti;
- xii. Nel caso di irregolarità rilevate nel corso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea/altri organismi di controllo, le spese siano state considerate inammissibili e decertificate e siano state adottate misure correttive;
- xiii. La spesa dichiarata ammissibile sia correttamente inserita in domande di pagamento alla Commissione Europea.

3.3 SUPPORTO AL PERSONALE OSPEDALIERO PER IL TRATTAMENTO DEI PAZIENTI CON COVID-19

L'Azione in parola è tesa a garantire il supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con COVID-19, mediante il riconoscimento dei compensi aggiuntivi per i mesi di marzo-aprile 2020. Si tratta, specificamente, di indennità aggiuntive erogate dalle ASL territorialmente competenti per il personale sanitario direttamente impiegato nell'emergenza Covid-19. I Beneficiari sono individuati nelle quattro Aziende Sanitarie Locali (ASL) regionali.

L'attività di audit delle operazioni è orientata alla verifica delle seguenti attività di controllo suddivise per i singoli processi di seguito descritti.

3.3.a. Selezione delle operazioni

Le attività di controllo vertono su:

- a) Ammissibilità e legittimità dell'operazione finalizzata a verificare che:

- i. La nuova Azione sia stata inserita nel Programma in conformità all'art. 30 del Regolamento generale ed alla normativa di riferimento del Pacchetto CRII e CRII+;
- ii. Lo scopo e gli obiettivi dell'operazione siano coerenti con le finalità della Priorità di Investimento, dell'Obiettivo Specifico attinenti nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- iii. sia stato previsto e sottoscritto un Accordo tra Regione e Organizzazioni Sindacali per il riconoscimento dell'eccezionale attività svolta dagli operatori del Servizio Sanitario Regionale dell'Abruzzo nella gestione dell'emergenza epidemiologica determinatasi per il diffondersi del COVID-19;
- iv. L'operazione sia stata attuata in coerenza con le previsioni delle disposizioni nazionali di cui all'art. 22 comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dal Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- v. L'operazione sia stata approvata con atto formale;
- vi. sia stata approvata la presa d'Atto dell'Accordo per il riconoscimento dell'eccezionale attività svolta dagli operatori del Servizio Sanitario Regionale dell'Abruzzo nella gestione dell'emergenza epidemiologica determinatasi per il diffondersi del COVID-19;
- vii. La ripartizione delle risorse, per ciascun Beneficiario individuato nel POR, sia avvenuta secondo criteri predeterminati;
- viii. Le Unità di costo riconosciute siano state approvate con atto formale;
- ix. L'AdG abbia adottato l'impegno di spesa;
- x. L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporti il CUP.

b) Modalità di accesso al fine di verificare che:

- i. I requisiti per le modalità di accesso all'operazione siano stati pubblicizzati;
- ii. L'AdG abbia approvato gli atti per accedere all'operazione;
- iii. Le istruzioni operative esplicitino le procedure di ricezione delle istanze, selezione e istruttoria.

3.3.b. Attuazione e pagamenti

Le attività di controllo vertono sulla verifica della corretta applicazione della procedura di concessione dell'operazione. In particolare, la verifica è orientata ad accertare che:

- i. sia stato predisposto l'Accordo integrativo da parte delle Aziende Sanitarie Locali beneficiarie;
- ii. sia stato autorizzato il trasferimento delle risorse finanziarie alle ASL beneficiarie secondo la ripartizione approvata;

- iii. l'erogazione dei compensi aggiuntivi sia avvenuta nei tempi stabiliti dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle Linee guida per la rendicontazione, allegate al Manuale delle procedure di gestione (Allegato 47);
- iv. L'ASL beneficiaria abbia predisposto l'allegato contenente l'elenco dei destinatari della premialità secondo i criteri stabiliti dall'Accordo sindacale e dall'Accordo integrativo;
- v. La domanda di rimborso sia stata compilata secondo le modalità previste dalla Regione Abruzzo;
- vi. Il compenso premiale giornaliero rendicontato per il personale sia coerente con l'ammontare determinato, nell'ambito dell'Accordo sindacale siglato, per Fascia di appartenenza (A-B-C);
- vii. La domanda sia stata correttamente gestita dal Servizio regionale competente;
- viii. I costi ammissibili siano supportati da prove documentali chiare, specifiche e aggiornate;
- ix. L'ASL garantisca la presenza di capitoli di bilancio ad hoc costituiti o di una modalità in grado di garantire una codificazione contabile tracciabile nelle fasi di rendicontazione e controllo;
- x. L'importo lordo pagato dall'Azienda Sanitaria Locale corrisponda a quello rendicontato nell'operazione;
- xi. Il periodo di riferimento delle spese sostenute/attività realizzate sia ricompreso nel periodo di ammissibilità della spesa ed è riferito all'attività svolta dal personale destinatario, nel periodo marzo-aprile 2020.

3.3.c. Monitoraggio e Controllo

Le attività di controllo previste nell'ambito di tale processo sono finalizzate a verificare che:

- i. I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) siano inseriti nel Sistema informativo e siano accurati, completi, misurati correttamente e relativi ad indicatori corretti in relazione all'operazione;
- ii. sia disponibile la documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit;
- iii. I dati dichiarati dall'AdG corrispondano a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA;
- iv. sia stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa;
- v. sia stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione;
- vi. le verifiche di gestione documentali, ed eventualmente le verifiche in loco, siano state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG;
- vii. qualora dalle verifiche fossero emerse irregolarità, le relative spese siano state considerate inammissibili ed adottate le necessarie misure correttive;

- viii. siano state applicate le eventuali revoche conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98;
- ix. L'Autorità di Certificazione abbia svolto le proprie verifiche in modo corretto ed abbia registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, conservandoli correttamente, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi);
- x. Siano presenti le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei funzionari che hanno svolto attività di controllo;
- xi. Sia stata osservata la pista di controllo relativa all'operazione e siano correttamente conservati i relativi documenti;
- xii. Nel caso di irregolarità rilevate nel corso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea/altri organismi di controllo, le spese siano state considerate inammissibili e decertificate e siano state adottate misure correttive;
- xiii. La spesa dichiarata ammissibile sia correttamente inserita in domande di pagamento alla Commissione Europea.

3.4 CIGD: TRATTAMENTO INTEGRAZIONE SALARIALE IN DEROGA A LAVORATORI PER EMERGENZA COVID-19

L'Azione è stata inserita nel POR FSE quale misura già anticipata dallo Stato e rendicontata a valere sul Programma nell'ambito del contesto normativo definito dall'Accordo siglato tra il Ministero per il Sud e la Coesione e la Regione Abruzzo (cd. Accordo Provenzano).

L'attività di audit delle operazioni è orientata alla verifica delle seguenti attività di controllo suddivise per i singoli processi di seguito descritti.

3.4.a. Selezione delle operazioni

Le attività di controllo sono tese a verificare che:

- i. L'accordo Stato - Regione Abruzzo, destinato al sostegno dei redditi dei lavoratori, anche mediante ammortizzatori sociali, sia stato sottoscritto;
- ii. Lo scopo e gli obiettivi dell'operazione siano coerenti con le finalità della Priorità di Investimento, dell'Obiettivo Specifico attinenti nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- iii. La misura di cassa integrazione in deroga sia stata attuata in coerenza con le previsioni delle disposizioni nazionali di cui all'art. 22 comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dal Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020?L'operazione sia stata attuata in coerenza con le previsioni delle disposizioni nazionali di cui all'art. 22 comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dal Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

- iv. L'Accordo Quadro per il riconoscimento dei trattamenti in CIGD tra Regione Abruzzo e Parti Sociali sia stato sottoscritto;
 - v. L'AdG abbia verificato che l'operazione selezionata per il sostegno dei Fondi non includa attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma;
 - vi. L'operazione sia stata ammessa a finanziamento con atto formale;
 - vii. Sia stata stipulata una Convenzione con l'INPS che disciplini le modalità attuative, gestionali, di controllo e la trasmissione dei flussi di informazioni per la rendicontazione delle spese sostenute per la CIG in deroga derivante dall'emergenza sanitaria da Covid 19;
 - viii. L'AdG abbia adottato l'impegno di spesa;
 - ix. L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporti il CUP.
- c) Modalità di accesso al fine di verificare che:
- i. I requisiti per le modalità di accesso all'operazione siano stati pubblicizzati;
 - ii. L'AdG abbia approvato gli atti per accedere all'operazione;
 - iii. Le istruzioni operative esplicitino le procedure di ricezione delle istanze, selezione e istruttoria;
 - iv. Sia stato concesso un congruo termine per la presentazione delle istanze.

3.4.b. Attuazione e pagamenti

Le attività di controllo vertono sulla verifica della corretta applicazione della procedura di concessione dell'operazione. In particolare, la verifica è orientata ad accertare che:

- i. sia stato raggiunto l'accordo tra i datori di lavoro e le RSA/RSU o OO.SS. sulla domanda di cassa integrazione in deroga;
- ii. L'importo autorizzato nei decreti della Regione Abruzzo corrisponda agli importi liquidati da INPS e presenti nella certificazione delle spese all'UE;
- iii. La domanda di cassa integrazione in deroga sia stata compilata secondo le modalità e le piattaforme previste dalla Regione Abruzzo;
- iv. La domanda contenesse tutte le informazioni previste (dati datore di lavoro e impresa, dati unità produttive, dati lavoratori in sospensione, numero lavoratori in sospensione, numero ore autorizzate);
- v. I provvedimenti di concessione della Regione Abruzzo siano riferiti a trattamenti di CIGD per la durata della sospensione dei rapporti di lavoro per un periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 17/05/2020 e i relativi pagamenti effettuati da INPS siano riferiti al medesimo periodo;
- vi. La domanda sia stata protocollata e conservata dal Servizio regionale competente;

- vii. La Regione Abruzzo abbia adottato apposito provvedimento di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga seguito delle domande dei datori di lavoro;
- viii. La domanda sia stata trasmessa all'INPS che l'ha protocollata;
- ix. L'INPS abbia effettuato i controlli di propria competenza;
- x. Il datore di lavoro abbia comunicato i periodi di sospensione dal lavoro dei dipendenti con il modulo SR41;
- xi. L'INPS abbia determinato per ogni lavoratore l'importo lordo del trattamento di cassa integrazione in deroga;
- xii. Il trattamento della CIGD sia stato pagato ai lavoratori segnalati dal datore di lavoro nella domanda di CIGD e conformemente alle ore indicate nel modulo SR41;
- xiii. I dati relativi ai pagamenti dei lavoratori inclusi nella domanda presentata dall'Azienda comprenda anche le informazioni sui pagamenti dei dipendenti dell'azienda selezionata e siano monitorati secondo il tracciato record definito dall'INPS;
- xiv. I costi ammissibili siano accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate;
- xv. L'importo lordo pagato dall'INPS corrisponda a quello rendicontato nell'operazione.

3.4.c. Monitoraggio e Controllo

Le attività di controllo previste nell'ambito di tale processo sono finalizzate a verificare che:

- i. I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) siano inseriti nel Sistema informativo e siano accurati, completi, misurati correttamente e relativi ad indicatori corretti in relazione all'operazione;
- ii. sia disponibile la documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit;
- iii. I dati dichiarati dall'AdG corrispondano a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA;
- iv. sia stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa;
- v. sia stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione;
- vi. le verifiche di gestione documentali, ed eventualmente le verifiche in loco, siano state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG;
- vii. qualora dalle verifiche fossero emerse irregolarità, le relative spese siano state considerate inammissibili ed adottate le necessarie misure correttive;
- viii. siano state applicate le eventuali revoche conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98;

- ix. L'Autorità di Certificazione abbia svolto le proprie verifiche in modo corretto ed abbia registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, conservandoli correttamente, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi);
- x. Siano presenti le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei funzionari che hanno svolto attività di controllo;
- xi. Sia stata osservata la pista di controllo relativa all'operazione e siano correttamente conservati i relativi documenti;
- xii. Nel caso di irregolarità rilevate nel corso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea/altri organismi di controllo, le spese siano state considerate inammissibili e decertificate e siano state adottate misure correttive;

La spesa dichiarata ammissibile sia correttamente inserita in domande di pagamento alla Commissione Europea.

3.5 AZIONE COV 3 "SOVVENZIONI UNA TANTUM FINALIZZATE A SOSTENERE I LAVORATORI IMPEGNATI NELLE MENSE E/O NELLA PULIZIA DELLE SCUOLE E CHE HANNO SUBITO LA SOSPENSIONE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA NEL PERIODO DEL LOCKDOWN"

Con l'inserimento nel POR FSE dell'Azione COV 3 si è voluto garantire l'adozione di un programma di sovvenzioni *una tantum*, prevedendo una sovvenzione pari a circa 1.000 Euro per due mensilità, per i lavoratori impegnati nelle mense e nella pulizia delle scuole, che hanno subito la sospensione della propria attività lavorativa nel periodo del *lockdown*.

L'attività di audit delle operazioni è orientata alla verifica delle seguenti attività di controllo suddivise per i singoli processi di seguito descritti.

3.5.a. Selezione delle operazioni

Le attività di controllo vertono su:

- a) Ammissibilità e legittimità dell'operazione finalizzata a verificare che:
 - i. La nuova Azione sia stata inserita nel Programma in conformità all'art. 30 del Regolamento generale ed alla normativa di riferimento del Pacchetto CRII e CRII+;
 - ii. Lo scopo e gli obiettivi dell'operazione siano coerenti con le finalità della Priorità di Investimento, dell'Obiettivo Specifico attinenti nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - iii. L'Avviso pubblico per la selezione dei Beneficiari (i) espliciti i suddetti criteri, (ii) individui correttamente la categoria di Beneficiari individuati nel POR, (iii) contenga chiare istruzioni per i Beneficiari, (iv) contenga indicazioni per garantire il rispetto dei principi di ammissibilità dell'operazione.
- b) Adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità e della corretta procedura di selezione al fine di verificare che:
 - i. Siano rispettati gli obblighi in materia informazione e pubblicità;

- ii. Siano garantite istruzioni chiare per la presentazione della istanza di candidatura;
- iii. Siano presentate le istanze secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico;
- iv. Sia adottata la graduatoria con atto formale da parte dell'AdG e pubblicata secondo le regole in materia di trasparenza;
- v. Siano effettuate le verifiche in merito alla legittimità del Beneficiario individuato;
- vi. Sia adottato il formale atto di impegno delle risorse.

3.5.b. Attuazione e pagamenti

Le attività di controllo vertono sulla verifica della corretta applicazione della procedura di concessione dell'operazione. In particolare, la verifica è orientata ad accertare che:

- i. Il Beneficiario individuato abbia un conto corrente dedicato all'operazione;
- ii. Il contributo richiesto sia coerente con la tipologia di spese ammissibili individuate nell'avviso pubblico;
- iii. A supporto del contributo richiesto vi siano giustificativi di spesa a supporto;
- iv. Il CUP dell'operazione sia riportato negli atti di impegno e di assegnazione del contributo;
- v. Il contributo rispetti i massimali previsti dall'Avviso.

3.5.c. Monitoraggio e Controllo

Le attività di controllo previste nell'ambito di tale processo sono finalizzate a verificare che:

- i. I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) siano inseriti nel Sistema informativo e siano accurati, completi, misurati correttamente e relativi ad indicatori corretti in relazione all'operazione;
- ii. sia disponibile la documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit;
- iii. I dati dichiarati dall'AdG corrispondano a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA;
- iv. sia stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa;
- v. sia stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione;
- vi. le verifiche di gestione documentali, ed eventualmente le verifiche in loco, siano state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG;
- vii. qualora dalle verifiche fossero emerse irregolarità, le relative spese siano state considerate inammissibili ed adottate le necessarie misure correttive;
- viii. siano state applicate le eventuali revoche conformemente alle disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs.123/98;

- ix. L'Autorità di Certificazione abbia svolto le proprie verifiche in modo corretto ed abbia registrato sul sistema informativo i dati contabili sull'operazione, conservandoli correttamente, nonché la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi);
- x. Siano presenti le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei funzionari che hanno svolto attività di controllo;
- xi. Sia stata osservata la pista di controllo relativa all'operazione e siano correttamente conservati i relativi documenti;
- xii. Nel caso di irregolarità rilevate nel corso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti Europea/altri organismi di controllo, le spese siano state considerate inammissibili e decertificate e siano state adottate misure correttive;
- xiii. La spesa dichiarata ammissibile sia correttamente inserita in domande di pagamento alla Commissione Europea.

4. ATTIVITÀ DI AUDIT POR FESR (2014 – 2020)

Ai fini dell'espletamento dell'attività di audit a valere sulle Azioni inserite nel POR FESR per il contrasto agli effetti negativi generati dal Covid – 19, l'Autorità di Audit utilizza le *checklist* di controllo, già presenti nel Manuale di Audit, dedicate a:

1. Checklist "Aiuti di Stato"(All. 11)
2. Checklist "Strumenti finanziari" (All. 14).